

## Tutto un record

Quanto vale una parola per chi lavora con le parole? In teoria moltissimo, nella pratica un po' meno. Per chi lavora nella comunicazione contano oggi la velocità, la tecnologia, la disponibilità di strumenti che consentono di arrivare prima, lavorare in fretta, risparmiare risorse (ahimè... anche mentali). Tutte cose utili, anzi essenziali. Ma lo strumento primario, la parola, rimane sullo sfondo e diventa secondario, si riduce ad optional, viene adoperata con pigritia, senza riflettere. E si finisce per usare sempre la stessa. Massì, basta capirsi... No, non basta! Perché ogni parola ha un suo valore e bisogna rispettarlo. Solo così la realtà può essere raccontata in tutta la sua interezza e con tutte le sue sfumature, offrendo al lettore o all'ascoltatore gli strumenti per assimilarla e farne un'analisi critica. Un esempio? Record. "Record" è la parola che ricorre oggi più frequentemente nei titoli di giornali e tg a proposito degli argomenti di maggiore attualità. E così, rifacendoci per puro esercizio ai temi che trattiamo in questo numero di InformaConsumatori, potremmo parlare di inflazione record, o di record di conciliazioni al Corecom in materia di telefonia, record del prezzo della benzina, record del costo del biglietto del treno (ma anche record dei disservizi ferroviari), consumi record a causa dei contatori del gas impazziti, record di carte fedeltà nei supermercati, mai così curiosi e avidi dei nostri dati personali, e così via. Guarda caso, tutte notizie piuttosto negative. Eppure "record" è una parola dal significato tendenzialmente positivo. Cifiamo dal dizionario De Mauro Paravia. "Record: il miglior risultato ottenuto in una specialità sportiva"; per estensione: "il livello più alto conseguito in un'attività". Dunque c'è da esultare. Evviva! Applaudiamo il ciclista che batte il record dell'ora, l'Inter che fa il record di punti in campionato, il centometrista che corre come il vento. E poi applaudiamo l'inflazione, che è arrivata prima. O, più di tutti, la benzina che sfonda il tetto di 1,40 euro e che ha fatto il record. E quando arriverà a 1,50 sarà un altro record e poi ancora. Insomma, è tutto un record. Ma la notizia dov'è? Facile, dietro ai record! E così una parola diventa alibi, una scusa per non cercare parole più appropriate ed efficaci, ma soprattutto uno strumento da strillare per farsi sentire nella marea del sensazionale che occupa le prime pagine. Con il risultato, inevitabile, che ogni notizia finisce per passare inosservata. Noi ce l'abbiamo messa tutta: a parte questo articolo, non leggerete la parola record in nessuna pagina del giornale. Se la trovate, scusateci, ci è scappata. O forse era davvero un record.

■ Roch

# È arrivato Mister Prezzi

Partenza in salita per il nuovo Garante: inflazione mai così in alto dal 2001

## RISPARMIO



### La lunga mano dello Stato sui conti "dormienti"

Scatta la confisca per i depositi fermi da più di dieci anni. Stessa sorte per fondi e obbligazioni

A pagina 15

■ Più sorveglianza, più coordinamento fra i poteri di controllo, più informazione per far crescere il senso civico sul tema dei prezzi in Italia. Questi gli obiettivi di Mister Prezzi, la nuova figura a tutela dei consumatori istituita dalla Finanziaria 2008. Il primo Mister Prezzi della storia del nostro Paese ha il volto di Antonio Liroi, già capo del Dipartimento per la Regolazione del mercato del ministero dello Sviluppo economico. Per il suo lavoro una partenza subito in salita: l'inflazione a gennaio ha raggiunto il 2,9 per cento. Mai così in alto negli ultimi sette anni.

Alle pagine 4 e 5

## INCHIESTE



### Telefonia. Come ti aggiri la legge

A un anno dalla "Bersani" è cambiato ben poco per i consumatori. Le compagnie riescono a interpretare le nuove regole a proprio vantaggio

A pagina 3

## Il Tar del Lazio bocchia le linee guida

# Fecondazione assistita



Stop al divieto di diagnosi pre-impianto e alla predeterminazione del numero degli embrioni da impiantare - A pagina 18

## PERSONAGGIO

### È romano il primo "Professional Consumer" d'Italia

Si chiama Mauro Artibani, ha 57 anni ed è un blogger "scatenato" che consegna quotidianamente al web i principi di una teoria tanto semplice quanto rivoluzionaria: ribaltare il punto di vista sul consumo. E si è inventato un mestiere: quello del consumatore professionista.

A pagina 7

## La prima guida ragionata sui locali a misura di disabile

# Vengo anch'io!

■ Torino misura le barriere architettoniche e classifica i locali di ritrovo e divertimento. Un'iniziativa nata dalla collaborazione fra il Comune e le associazioni di volontariato. L'obiettivo è tenere alta l'attenzione sul tema dell'accessibilità, ma anche incentivare i giovani disabili a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà e a condurre nei limiti del possibile un'esistenza normale. Un intenso lavoro di indagine, che ha prodotto la "Movida Accessibile": una guida che spiega nel dettaglio con un linguaggio fresco e semplice tutte le informazioni che possono aiutare nella scelta dei locali. Un lavoro realizzato da un gruppo di 25 giovani universitari, alcuni anche disabili, che hanno aderito al progetto "Vol On Write You" ovvero volontari della comunicazione sociale.

A pagina 10

### Contatori impazziti: se il metano si fa prendere la mano...

Misuratori vecchi e mal funzionanti rilevano consumi superiori a quelli reali. E le famiglie pagano fino a 150 euro in più

A pagina 9

### Allarme meningite? No, era solo psicosi

I mass-media alimentano il panico e i vaccini spariscono in pochi giorni. In realtà si è trattato di una normale microepidemia

A pagina 17